



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) per il triennio 2014-2016.
Aggiornamento 2016.

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Repertorio atti n. 1 / CU del 22 gennaio 2015

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 22 gennaio 2015:

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, recante "Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica, ai sensi dell'articolo 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400" il quale, all'articolo 13, comma 3, dispone che l'ISTAT predisponga il Programma Statistico Nazionale che, sottoposto al parere della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, viene approvato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione CIPE;

VISTA l'intesa del 25 marzo 1993 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in materia di sistemi statistici, nella quale è prevista la consultazione della Conferenza medesima prima dell'adozione del Programma Statistico Nazionale di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 322/1989;

VISTO l'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 il quale dispone che il Presidente del Consiglio dei Ministri può sottoporre a questa Conferenza, anche su richiesta delle autonomie regionali e locali, ogni altro oggetto di preminente interesse comune delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane;

VISTO l'atto n. 861 del 14 luglio 2005 di questa Conferenza relativo alla costituzione di un Gruppo di lavoro permanente ISTAT, Regioni, ANCI, UPI ed UNCEM in materia di statistica, il quale, al punto 3, dispone che "ai fini della presentazione e del confronto in ordine al Programma Statistico Nazionale, si applica quanto stabilito dall'accordo in materia di attività statistiche sancito dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 25 marzo 1993. In tale caso, partecipano alla citata riunione il Presidente ed i direttori dell'ISTAT, i referenti di tutte le Regioni e le Province autonome e le delegazioni rappresentative rispettivamente dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM";

VISTA la nota n. SP/865.2014 del 23 dicembre 2014 con la quale il Presidente dell'ISTAT ha trasmesso il Programma Statistico Nazionale per il triennio 2014-2016, aggiornamento 2016 predisposto sulla base delle linee guida del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (COMSTAT) ed approvato dallo stesso il 16 dicembre 2014, documento che, corredato del 2° volume sui dati personali, è stato inoltrato, alle Regioni ed agli Enti locali in data 8 gennaio 2015;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che detto Programma è stato illustrato nella riunione di presentazione tenutasi il 19 gennaio 2015 nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni, dell'ANCI e dell'UPI, hanno espresso parere favorevole formulando talune osservazioni; in particolare, hanno sottolineato positivamente l'attività svolta dai circoli di qualità, in particolare, per l'inserimento di nuovi lavori basati sull'integrazione di dati di fonte amministrativa, evidenziando il contributo fornito dagli enti territoriali mediante progetti prototipali con valenza di interesse generale, di cui si auspica una prossima estensione a livello nazionale. Inoltre, in vista della prossima programmazione, hanno evidenziato la necessità di avviare, in ambito SISTAN, una attenta riflessione sugli ulteriori margini di miglioramento dei processi di produzione della statistica pubblica, in termini di migliore articolazione dei temi trattati nei circoli di qualità, riduzione delle sovrapposizioni ancora esistenti e rafforzamento delle sinergie tra lavori a diversa titolarità. Infine, hanno auspicato, al fine di ottimizzare il processo di produzione della statistica ufficiale, un maggiore coordinamento tra gli enti del SISTAN attraverso la condivisione dei dati e la stipula di accordi che fissino le responsabilità reciproche dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle indagini;

CONSIDERATO che il Presidente dell'ISTAT, in merito alle osservazioni formulate dalle Regioni e dagli Enti locali, ha manifestato la disponibilità e l'interesse dell'Istituto ad una sempre più fattiva collaborazione, sottolineando l'importanza dell'assegnazione ai Comuni della raccolta delle informazioni, e quindi, dello scambio, della condivisione e della fruizione delle stesse evitando sovrapposizioni e ridondanze e esprimendosi favorevolmente in merito alla esigenza di un migliore coordinamento tra gli enti del SISTAN;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e gli Enti locali hanno espresso il loro parere favorevole con le osservazioni contenute in un documento congiunto (All. A) che è stato consegnato;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) 2014-2016. Aggiornamento 2016, trasmesso dall'ISTAT con nota n. SP/865.2014 del 23 dicembre 2014 con le osservazioni contenute nel documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Antonio Narddeo



Il Presidente
Maria Carmela Lanzetta



15/001/CU01/C2

CONSEGNATO NELLA SEDUTA



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



**PARERE SUL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE (P.S.N.)
PER IL TRIENNIO 2014-2016. AGGIORNAMENTO 2016**

Punto 1) O.d.g. Conferenza Unificata

Le Regioni e Province Autonome, ANCI e UPI, esaminato l'Aggiornamento 2016 al Programma Statistico Nazionale 2014-2016, formulano le seguenti osservazioni.

L'Aggiornamento 2016 compie ulteriori progressi nell'opera di razionalizzazione del PSN mediante l'unificazione di indagini, progetti e sistemi informativi e la valorizzazione delle fonti già disponibili. Nel ringraziare i circoli di qualità per l'attività svolta, si esprime apprezzamento, in particolare, per l'inserimento di nuovi lavori basati sull'integrazione di dati di fonte amministrativa e sul ricorso a tecniche di *record linkage*, evidenziando il contributo fornito dagli enti territoriali mediante progetti prototipali con valenza di interesse generale, di cui si auspica una prossima estensione a livello nazionale.

In vista del prossimo ciclo di programmazione, tuttavia, si ritiene necessario avviare in ambito SISTAN una approfondita riflessione sugli ulteriori margini di miglioramento dei processi di produzione della statistica pubblica, in termini di migliore articolazione dei temi trattati nei circoli di qualità, riduzione delle sovrapposizioni ancora esistenti e rafforzamento delle sinergie tra lavori a diversa titolarità.

Al fine di favorire un'ottimizzazione dei processi di produzione della statistica ufficiale, risulta inoltre opportuno perseguire un più efficace coordinamento tra gli enti SISTAN, anche mediante la stipula di accordi che - soprattutto nelle materie a competenza regionale o concorrente - fissino le responsabilità reciproche dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle indagini e favoriscano la condivisione delle informazioni detenute dai vari centri di competenza, delle metodologie di trattamento e validazione dei dati, nonché degli strumenti per la loro analisi e diffusione.

Sempre nell'ottica di un aumento della qualità e dell'efficienza della programmazione dell'attività statistica, si evidenzia inoltre l'esigenza di subordinare l'inserimento dei lavori nel PSN e la relativa attuazione a una verifica del rispetto sostanziale della normativa sul SISTAN, con particolare riferimento alle disposizioni sul ruolo degli uffici di statistica delle amministrazioni e sull'organizzazione dei flussi informativi.

Si auspica, infine, una valorizzazione del contributo degli enti territoriali alla statistica ufficiale, sia quando diretto al soddisfacimento dei bisogni informativi a livello nazionale sia quando diretto al soddisfacimento di quelli locali. In vista del prossimo ciclo di programmazione, si ritiene quindi opportuno avviare fin da ora un approfondimento sulle possibili modalità di attuazione delle previsioni contenute nel d.lgs. 322/89, così come modificato dal d.l. 101/2013, in merito al raccordo tra il programma statistico nazionale e i programmi statistici predisposti a livello regionale (art. 13, c. II).

A fronte di quanto sopra esposto, le Regioni e Province Autonome, ANCI e UPI esprimono parere favorevole sull'Aggiornamento 2016 al Programma Statistico Nazionale Triennio 2014-2016 e ai lavori in esso previsti.